

L'ATTESA. Dopo il pari con il Teramo si stringono i tempi per la decisione definitiva sulla panchina

La Feralpisalò sull'altalena ora cerca una guida sicura

Per Beggi quattro punti in due partite e l'apprezzamento di Marroccu
Il presidente Pasini spinge per altri nomi: sullo sfondo Toscano e Drago

Sergio Zanca

Sono ore di riflessione in casa Feralpi Salò: proseguire con Cesare Beggi o prendere un allenatore di maggiore caratura? Il direttore Francesco Marroccu sostiene Beggi, con il quale ha già lavorato sia ad Ascoli nel 2015-16 che in Inghilterra, nel Leeds. Il presidente Giuseppe Pasini vorrebbe un tecnico di buon pedigree, che abbia già vinto dei campionati, come Domenico Toscano, impostosi alla guida di Cosenza, Ternana e Novara. Senza escludere altri nomi, del calibro ad esempio di Massimo Drago, ex Croton e Cosenza.

Oggi pomeriggio, con la ripresa degli allenamenti sul campo di Nuvolento, si potrà avere un quadro più preciso della situazione. Nei giorni scorsi Beggi è stato costretto a gestire le sedute aiutato soltanto dal preparatore atletico Marco Barbieri, che nei mesi scorsi si è dedicato al recupero degli infortunati, e da quello dei portieri Flavio Rivetti. Ricordiamo che con Michele Serena hanno abbandonato la barca sia Davide Zanon che Maurizio Ballò. E, di conseguenza, bisogna in ogni caso rimpolpare lo staff tecnico. Il club si è preso per adesso tutto il tempo necessario per riflettere con calma, dopo le dimissioni di Michele Serena, ma adesso probabilmente non si può più aspettare.

SABATO CONTRO il Teramo la Feralpi Salò, pur avendo segnato per la sedicesima gara consecutiva (è dal 15 ottobre, dall'1-0 di Ravenna, che perora le difese avversarie, quindi da quattro mesi), migliorando il proprio record in Terza Serie, non è riuscita a conservare il vantaggio, confermando di non poter contare su una difesa imperforabile. I gardesani hanno conservato la loro porta imbattuta



Massimo Drago: un profilo accostato al club gardesano

in appena 6 partite, e subito gol nelle altre 18 disputate. Un andamento che suscita notevoli perplessità.

Da notare inoltre che, al più, sono arrivate due vitto-

rie consecutive. Dopo il successo di Ravenna, è giunto il 2-1 col Gubbio del 22 ottobre; e il 2-1 ottenuto a Santarcangelo il 26 novembre è stato bissato il 2 dicembre col

Sudtiroil (identico punteggio). L'equilibrio che regna sovrano nel girone B impedisce di collezionare una sequenza positiva brillante. E' capitato così anche in questi giorni. Il 3-0 di Pordenone, dopo una prestazione di notevole spessore tecnico e agonistico, aveva consentito di balzare al secondo posto solitario, lasciando intravedere la possibilità di compiere ulteriori passi in alto. Invece il Teramo si è rivelato un osso più duro del previsto (basti dire che non è mai stato sconfitto in nessuna delle quattro partite disputate con la Feralpi Salò), tanto da rimediare l'1-1 nonostante fosse in inferiorità numerica per l'espulsione, a dire il vero anche un po' esagerata di Varas, ex Darfo Boario, Vallecamonica e Lumezzane.

CON UN PADOVA capolista irraggiungibile, e ormai promosso in B, la lotta per entrare nei play off (dal 2° al 10° posto) è quanto mai incerta. I verdeblù, a quota 37, hanno una lunghezza di vantaggio sul tandem composto da Reggiana e Bassano, due sulla Sambenedettese, tre sul Sudtiroil 34, quattro su Triestina e Renate. Qualcuna, come Reggiana e Renate, ha disputato addirittura due gare in meno rispetto alla Feralpi Salò; qualche altra (Sambenedettese, Sudtiroil, Triestina) una in meno. C'è il rischio, insomma, che la compagine di Pasini venga risucchiata, e scivoli indietro, mancando l'obiettivo di concludere tra le quattro di testa. L'importante, però, è mantenere la calma, e non lasciarsi prendere da un eccessivo pessimismo. Sabato, alle 14.30 (l'orario è stato spostato), il calendario chiama la Feralpi Salò alla trasferta di Portogruaro contro il Mestre, reduce da un sorprendente successo a San Benedetto del Tronto. C'è la possibilità di un immediato riscatto. ●



Cesare Beggi: ore decisive per la sua permanenza sulla panchina della Feralpisalò

Giovanili

La Berretti deve frenare colpita da tre schiaffi

Südtirol	3
Feralpisalò	0

SÜDTIROL: Gentile, Fazion, Trafoier, Rabensteiner, Duriqi, Salvaterra, Vez (19' st Franceschin), Pichler (32' st Resparini), Guerra, Zanon, Baldo (43' st Halili). A disp. Caula, Colucci, Franceschin, Maestri, All. Leotta.
FERALPISALÒ: Arrighi, Bosetti (32' st Bertini), Bonometti (19' st Piazza), Faccioli, Lirli, Chimini, Turlini, Herghegiu (28' st Fontana), Bertoli (19' st Fyshku), Pasotti, Tanghetti (19' st Moraschi). A disp. Valtorta, Kopani, Poliani, Piazza, Russo, All. Zenoni.
Arbitro: Mattiello di Bolzano.
Reti: pt 40 Baldo; st 4 Zanon, 26 Duriqi.

Brusca frenata nelle zone alte della classifica per la Berretti verdeblù, superata con un netto 3-0 dal Südtirol, una delle dirette rivali per la qualificazione alla fase nazionale del campionato.

Un ko netto che non scaldisce però le buone indicazioni tratte fino ad ora dalla squadra salodiana, terza con 25 punti raccolti in 13 gare giocate, ma che tra le squadre di Serie C può considerarsi prima. Davanti a tutti comanda infatti l'Atalanta, prossima avversaria dei ragazzi guidati da Damiano Zenoni, con 27 punti; uno in più rispetto all'Inter, immediata inseguitrice. Alle spalle

della Feralpisalò crescono le quotazioni proprio degli altoatesini, quarti ex-aequo con il Bassano Virtus ma staccati di quattro lunghezze rispetto ai gardesani.

IL MATCH giocato all'«Fcs Center» di Maso Ronco (Bolzano) ha messo in evidenza la buona organizzazione dei biancorossi guidati da Salvatore Leotta, passati a condurre con pieno merito a pochi minuti dall'intervallo grazie ad un tocco in mischia di Baldo, poi protagonista dell'assist in occasione del raddoppio firmato da Zanon con una pregevole conclusione dal limite in avvio di ripresa. A metà del secondo tempo il Südtirol chiude i conti con la terza rete realizzata da Duriqi con un colpo di testa sugli sviluppi di un calcio d'angolo. La Feralpisalò incassa, ma è già pronta a guardare al prossimo impegno.